

Agevolazioni per i genitori dei bambini 0-3 anni

Da alcuni anni il Governo stanziava risorse a sostegno della famiglia, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni. Anche la Legge di Bilancio 2018 ha previsto importanti contributi e agevolazioni. Ecco quali sono e come farne richiesta.

Detrazione spese nido:

La detrazione spese per Asilo nido pubblico o privato, riguarda la possibilità per i genitori che iscrivono i propri figli all'asilo nido di poter fruire della detrazione 19% sulle spese sostenute nel corso dell'anno precedente per le rette di frequenza, fino ad un limite massimo di 632 euro per ciascun figlio (nel 2018).

A partire dal nuovo modello 730 precompilato, riferito ai redditi 2017, le spese scolastiche e d'istruzione, saranno già presenti nel modello, in quanto i soggetti gestori **comuniceranno direttamente** all'Anagrafe tributaria, con riferimento a ciascuno iscritto, i dati relativi alle spese per la frequenza degli asili nido e per i servizi formativi; rimane invariata la possibilità per i contribuenti di poter eventualmente modificare il 730 dal Caf o dal commercialista per modificare o integrare le spese detraibili.

Bonus nido 2018

Confermato anche per il 2018 il bonus asilo nido. Dal 29 gennaio al 31 dicembre di quest'anno sarà possibile richiedere il contributo per il pagamento delle rette di asili nido pubblici e privati autorizzati e per forme di assistenza domiciliare.

Il bonus, dell'importo massimo di 1.000 euro, è destinato ai figli nati o adottati dal 1° gennaio 2016 ed è corrisposto dall'INPS su domanda del genitore.

L'agevolazione per gli asili nido è stanziata in 11 rate mensili da 90,91 euro per ogni retta pagata e documentata.

Per quanto riguarda le forme di assistenza presso la propria abitazione, invece, il bonus è riconosciuto in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche. La somma di 1.000 euro, in questo caso, è erogata in un'unica soluzione direttamente al genitore richiedente.

Può accedere al bonus il genitore di un minore nato o adottato dal 1° gennaio 2016 che sia residente in Italia, con cittadinanza italiana o comunitaria. Il beneficio è valido anche per gli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo o di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari e per i cittadini stranieri con status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria. Non ci sono limiti di reddito.

Il termine per la presentazione delle domande del bonus asilo nido e quelle per l'assistenza domiciliare scade il 31 dicembre 2018, se la dotazione finanziaria di 250 milioni di euro dovesse esaurirsi prima di questa scadenza, non sarà più possibile richiedere il bonus.

Per maggiori info su presentazione domanda:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=51105>

Assegno di natalità (Bonus bebè)

Consiste in un assegno di 80 euro al mese (960,00 euro all'anno, elevati a 1.920 euro -160 € al mese- quando il valore ISEE non sia superiore a 7.000 euro annui) per ciascun figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2017, istituito dalla legge di stabilità per l'anno 2015. Con la legge di bilancio 2018 è stato mantenuto anche per i nati nell'anno in corso, fino al compimento del primo anno di vita.

Spetta ai nuclei familiari in una situazione economica corrispondente ad un valore dell'ISEE non superiore a 25.000 euro annui.

La domanda di assegno deve essere presentata all'INPS, esclusivamente in via telematica, **entro 90 giorni dalla nascita** oppure dalla data di ingresso del minore nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo.

Per maggiori info su presentazione domanda:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46151>

Premio alla nascita

Approvato dalla legge di stabilità 2017, è stato confermato anche per il 2018.

E' un premio una tantum da 800 euro riservato alle future mamme quale sostegno economico per affrontare le prime spese del futuro nato.

Occorre presentare domanda all'INPS dopo il compimento del settimo mese di gravidanza, e comunque, improrogabilmente entro un anno dal verificarsi dell'evento (nascita, adozione o affidamento) corredata con certificato medico di uno specialista del Servizio sanitario nazionale, che attesta la data presunta del parto. Per i soli eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017 al 4 maggio 2017, data di rilascio della procedura telematizzata di acquisizione, il termine di un anno per la presentazione della domanda online decorre dal 4 maggio.

Attualmente il beneficio è stato esteso anche a tutte le future mamme straniere regolarmente presenti in Italia.

Non ha vincoli Isee.

Per maggiori info e presentazione domanda:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50895>

Voucher baby sitting o contributo asili nido

Introdotta in via sperimentale fin dal 2013, è un'agevolazione di massimo 600 euro al mese per sei mesi che spetta alle mamme lavoratrici dipendenti o iscritte alla gestione separata INPS che tornano al lavoro dopo la maternità obbligatoria. Dal 2016 questa agevolazione spetta anche alle lavoratrici autonome non parasubordinate (non iscritte alla gestione separata INPS) e alle imprenditrici. Per queste figure, il periodo fruibile dei voucher è ridotto della metà.

Entro gli 11 mesi successivi al rientro dopo la maternità obbligatoria, al posto del congedo parentale, le neomamme lavoratrici possono utilizzare il voucher baby sitter o asili nido, un contributo per pagare le spese di una baby sitter o di un asilo nido.

Il contributo per la retta del nido sarà erogato direttamente dalla struttura. Il servizio baby sitter viene erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro.

Per maggiori info e presentazione domanda:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50575>